

## Occupati ma precari

[salto.bz/de/article/15112022/occupati-ma-precari](https://salto.bz/de/article/15112022/occupati-ma-precari)

November 15, 2022



(c) unsplash

barometro IPL

In provincia di Bolzano un terzo dei lavoratori non sa se rinnoverà il proprio contratto di lavoro, la quota di dipendenti a termine più alta mai raggiunta in Alto Adige.

### Support Salto!

*Unterstütze unabhängigen und kritischen Journalismus und hilf mit, salto.bz langfristig zu sichern! Jetzt ein [salto.abo](#) holen.*

Il lavoro non manca, dal momento che il tasso di occupazione continua a crescere. Tuttavia **contratti sempre più precari** fanno precipitare la fiducia delle lavoratrici e dei lavoratori altoatesini, soprattutto coloro che vengono impiegati in agricoltura, nell'edilizia e nel settore alberghiero.

“L'occupazione è in aumento – spiega il Direttore IPL **Stefan Perini** – ma è in aumento anche la precarietà contrattuale. Nel 3° trimestre 2022 su 100 dipendenti, 32 erano occupati con un contratto a termine o stagionale. Si tratta della quota più alta mai rilevata nella storia

dell'Alto Adige, e questo avviene in tempi dove si riscontra penuria di manodopera”.

Il tasso di disoccupazione è ritornato ai valori minimi pre-crisi, risultando invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ad eccezione dell'edilizia e del settore pubblico che registrano una lieve diminuzione del numero degli occupati, diminuiti del -1,8% e del -1,6%. Ridotte considerevolmente anche il numero di ore di cassaintegrazione, diminuite del -72,4%.

Una situazione lontana dall'essere definita rosea. Secondo le rilevazioni del barometro IPL, **le aspettative dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti in merito all'andamento economico della provincia sono peggiorate in ogni settore.**

Stando ai dati dell'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro, l'ultimo periodo si è caratterizzato per un aumento medio del numero di occupati del +2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Allo stesso tempo i contratti stipulati nell'ultimo periodo hanno sempre più spesso una data di scadenza definita. I contratti a tempo determinato sono aumentati in media nel +6,2%, percentuali ancora maggiori se osservate all'interno di alcuni campi specifici. Nel settore agricolo e alberghiero si registrano importanti aumenti occupazionali (rispettivamente +9,3% e +9,4%) tuttavia i lavoratori impiegati, assieme a quelli del settore edile, risultano sempre più precarizzati. L'aumento dei contratti a termine ha raggiunto percentuali dell'11,5% nell'agricoltura e del +10,1% nel campo alberghiero.

Precarietà lavorativa si traduce inevitabilmente nella difficoltà di far quadrare i conti a fine mese e di risparmiare per il futuro, preoccupazioni che non risparmiano nemmeno il settore pubblico, tradizionalmente quello definito più stabile.

Nel settore privato le difficoltà sono ancora maggiori e sempre meno ottimistiche sono le visioni per il futuro.

“Qui grava certamente in modo particolare l'incertezza del futuro – è l'analisi di IPL – tra nuove abitudini dei consumatori costretti a risparmiare e nuove modalità di offerta delle prestazioni”.

**Weitere Artikel zum Thema...**

---



Unsplash

lavoro

## **Lgiovani non vogliono lavorare?**

---

## Kommentar schreiben

---

[Zum Kommentieren bitte einloggen!](#)